

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Diritto internazionale dell'immigrazione
Corso di studio	L-12 Comunicazione linguistica e interculturale
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	International Migration Law
Obbligo di frequenza	La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Emilia Maria Magrone	emiliamaria.magrone@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	<i>Sarà inserito dalla segreteria</i>	IUS /13	6

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	III anno
Modalità di erogazione	Didattica frontale

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	150
Ore di corso	48
Ore di studio individuale/lettorato	102

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	24.02.2020
Fine attività didattiche	27.05.2020

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	È auspicabile, sebbene non obbligatorio, che lo studente abbia una conoscenza di base dell'assetto attuale della Comunità internazionale e sia in grado di comprendere le espressioni tecnico-giuridiche di uso comune.
Risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></li> </ul> Nell'ambito del più generale percorso formativo atto a sviluppare capacità di comunicazione interculturale e linguistica, lo studente acquisirà una conoscenza appropriata del fenomeno dell'immigrazione nel contesto internazionale

ed europeo. Dopo un preliminare, indispensabile studio dei profili giuridici di carattere generale delle relazioni internazionali e del fenomeno dell'integrazione europea, lo studente apprenderà il contenuto specifico della normativa internazionale ed europea concernente il fenomeno migratorio. Nel corso delle lezioni saranno fornite le indicazioni metodologiche e gli strumenti tecnico-giuridici necessari per la comprensione e l'interpretazione delle fonti internazionali ed europee concernenti la materia in oggetto, avendo particolare riguardo alla loro applicazione giurisprudenziale. Abituandosi ad affrontare in un'ottica non soltanto socio-culturale, ma anche giuridica le problematiche derivanti dai caratteri multiculturali della società odierna, lo studente potrà così acquisire le competenze tecnico-giuridiche di base utili a calare l'esercizio linguistico in taluni degli ambiti lavorativi a cui il corso prepara.

- *Conoscenza e capacità di comprensione applicate*

Lo studente, in parallelo con la progressione delle sue competenze linguistiche, acquisirà la capacità di comprendere la portata delle pertinenti fonti internazionali, europee e nazionali (convenzioni internazionali, regolamenti e direttive dell'Unione europea, leggi interne) che caratterizzano il settore del diritto internazionale dell'immigrazione e i rapporti tra esse esistenti, nonché delle più rilevanti pronunce giurisprudenziali tanto nazionali che internazionali in materia. Le conoscenze giuridiche apprese e l'acquisizione dei necessari strumenti metodologici gli forniranno le competenze di base per inquadrare la comunicazione e la mediazione interlinguistica nell'ambito dell'accoglienza e del confronto interculturale, con particolare riguardo alla possibilità di operare presso organizzazioni nazionali, internazionali e non governative nel settore in oggetto, ma anche più in generale nel settore del turismo e degli scambi internazionali.

- *Autonomia di giudizio*

Il reperimento attraverso i siti web istituzionali, la conoscenza e l'interpretazione delle diverse fonti del diritto internazionale e dell'Unione europea che vincolano il nostro Stato in materia di immigrazione e l'analisi delle pronunce giurisprudenziali dirette alla tutela dei diritti dei migranti consentiranno l'approfondimento delle tematiche giuridiche nel settore in oggetto, ma anche lo sviluppo di capacità critiche in relazione a problematiche socio-culturali connesse al percorso di studi intrapreso.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Lo studente apprenderà il significato corretto non solo di espressioni tecnico-giuridiche di uso comune, ma anche di nozioni specifiche del settore in oggetto (si pensi alle espressioni “rifugiato”, “richiedente asilo” “espulsioni collettive”), e si abituerà ad utilizzare il lessico giuridico appropriato nelle situazioni interlinguistiche ed interculturali nelle quali si troverà ad operare.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i> Una volta acquisiti gli strumenti metodologici per lo studio della materia in oggetto e appreso il lessico corretto, lo studente potrà utilizzare le competenze conseguite non solo per un più agevole apprendimento di altre discipline giuridiche, ma anche e soprattutto per affrontare il mondo del lavoro in una prospettiva internazionale con la duttilità e la versatilità che caratterizzano il suo percorso di formazione e con una specifica preparazione nel campo dell'accoglienza degli stranieri e della mediazione linguistica e interculturale.</li> </ul>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p><b>Caratteri della Comunità internazionale e del suo ordinamento giuridico.</b></p> <p><u>I soggetti della Comunità internazionale</u> Lo Stato e altri enti territoriali Enti che aspirano ad acquisire il potere d'imperio su un territorio Enti non territoriali Individuo</p> <p><u>Il sistema delle fonti internazionali.</u> La consuetudine internazionale I principi generali del diritto riconosciuti dalle nazioni civili Gli accordi internazionali Le fonti previste da accordi Lo ius cogens e la gerarchia delle fonti</p> <p><b>Il peculiare fenomeno dell'integrazione europea</b> <u>Origine e sviluppo dell'integrazione europea. La cittadinanza europea</u></p> <p><u>Il quadro istituzionale dell'Unione europea</u> Il Parlamento europeo Il Consiglio europeo Il Consiglio dell'Unione europea La Commissione La Corte di giustizia</p>

	<p>La Banca centrale europea La Corte dei conti Altri organi</p> <p><b>La politica migratoria dell'Ue e la protezione internazionale dei rifugiati</b></p> <p>Quadro d'insieme <u>Accesso al territorio e alle procedure.</u> In particolare il sistema dei visti Schengen. Verifiche di frontiera. Zone di transito. Richiedenti asilo. Operazioni di respingimento in mare. Mezzi di soccorso.</p> <p><u>Status e documentazione associata.</u> Richiedenti asilo. Rifugiati riconosciuti e soggetti riconosciuti come aventi necessità di protezione sussidiaria. Vittime della tratta di esseri umani. Migranti irregolari. Soggiornanti di lungo periodo. Cittadini turchi. Cittadini di paesi terzi che sono componenti del nucleo familiare di cittadini SEE o svizzeri. Apolidi e perdita della cittadinanza o della documentazione.</p> <p><u>Determinazione del diritto di asilo e barriere all'allontanamento: questioni sostanziali.</u> Il diritto di asilo e il principio del non respingimento. Espulsione collettiva. Barriere all'espulsione basate su altri motivi legati ai diritti dell'uomo. Cittadini di paesi terzi che godono di un più elevato livello di protezione dall'allontanamento.</p> <p><u>Garanzie procedurali e supporto legale in materia di asilo e di rimpatrio</u> Procedura di asilo. Procedure Dublino. Procedure relative alle condizioni di accoglienza dei richiedenti asilo. Procedure di rimpatrio. Assistenza legale nelle procedure di asilo e di rimpatrio.</p> <p><u>Persone con bisogni speciali.</u> Minori non accompagnati. Vittime della tratta di esseri umani. Persone con disabilità. Vittime di tortura e di altre gravi forme di violenza.</p>
--	---

Programma	
Testi di riferimento	<p>1) <b>N. RONZITTI</b>, <i>Introduzione al diritto internazionale</i>, quinta ed., Giappichelli, Torino, 2016, limitatamente alle seguenti parti: Introduzione, Cap 1 e Cap. 8.</p> <p>2) <b>U. VILLANI</b>, <i>Istituzioni di Diritto dell'Unione europea</i>, quinta ed. Cacucci, Bari, 2017, limitatamente alle seguenti parti: Cap. 1, Cap. 4, Cap. 5 e Cap. 7.</p>

	<p>3) <i>Manuale sul diritto europeo in materia di asilo, frontiere e immigrazione</i>, <b>Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali e Consiglio d'Europa</b> (a cura di), 2014, scaricabile in pdf dal sito <a href="https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/cab5b3fd-cbfl-470a-beef-081e2049653c/language-it/format-PDF/source-31415141">https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/cab5b3fd-cbfl-470a-beef-081e2049653c/language-it/format-PDF/source-31415141</a>, limitatamente alle seguenti parti: Cap. 1, Cap. 2, Cap. 3, Cap. 4 e Cap. 9.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Per un'ottimale comprensione degli argomenti, si consiglia vivamente di affrontare lo studio <b>dei tre testi</b> nell'ordine sopra indicato. <b>Si precisa che la docente non ha autorizzato in alcun modo l'utilizzo di dispense in luogo dei manuali indicati .</b></p>
Metodi didattici	<p>Il corso è organizzato tramite lezioni frontali nelle quali l'analisi giuridica dei diversi argomenti sarà sempre effettuata con l'ausilio dei testi normativi di riferimento (Convenzioni internazionali, Trattato dell'Unione europea e Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, regolamenti e direttive UE, leggi nazionali ecc.) e tenendo presenti i principi comuni elaborati dalla Corte europea dei diritti dell'uomo e dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, onde sollecitare il ragionamento tecnico-giuridico e la partecipazione attiva degli studenti, anche allo scopo di verificare, passo dopo passo, il progressivo apprendimento degli argomenti e/o l'opportunità di organizzare verifiche scritte intermedie per i frequentanti. Trattandosi di una materia soggetta a quotidiana applicazione e in continua evoluzione, l'analisi di alcuni argomenti e specifici problemi potrebbe richiedere la trattazione in forma seminariale.</p>
Metodi di valutazione	<p>Esame orale.</p> <p>Qualora in talune sessioni il numero degli iscritti fosse troppo elevato, il docente si riserva la possibilità di effettuare gli esami in forma scritta, dandone debito preavviso agli studenti iscritti all'appello.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></li> </ul> <p>Lo studente affiancherà alle competenze linguistiche che caratterizzano il suo corso di studi una conoscenza storico-giuridica del fenomeno migratorio nel più generale quadro del diritto internazionale e dell'Unione europea. Lo studente sarà ad esempio in grado di riconoscere le diverse fonti del diritto internazionale ed europeo e di comprenderne la portata, di individuare i requisiti giuridici</p>

	<p>che caratterizzano gli <i>status</i> tipici del diritto internazionale dell'immigrazione e avrà la capacità di affrontare in un'ottica non soltanto socio-culturale, ma anche giuridica le problematiche derivanti dai caratteri multiculturali della società odierna.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>        Sorretto da una conoscenza tecnico-giuridica di base e da una più specifica nel settore in oggetto, lo studente sarà in grado sia di leggere e interpretare un documento normativo sia di comprendere il percorso logico-argomentativo sviluppato in sentenze e in altri provvedimenti giurisdizionali e di esporlo oralmente e/o in forma scritta.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i>        L'acquisita capacità di comprensione dei testi normativi e giurisprudenziali sarà corroborata e verificata anche tramite quesiti posti in aula nel corso delle lezioni e seminari di approfondimento.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i>        Le competenze linguistiche proprie del percorso di studi scelto e la conoscenza del contesto storico-culturale e politico-economico delle lingue di studio si arricchisce grazie alle competenze tecnico-giuridiche acquisite dallo studente nel settore in oggetto e alla sua capacità di affrontare e discutere problematiche attuali del fenomeno migratorio nel contesto nazionale ed europeo utilizzando lessico e nozioni appropriati.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i>        Applicando il metodo di studio appropriato e le conoscenze acquisite anche ad altre materie giuridiche e/o a settori affini a quello della disciplina in oggetto, lo studente conseguirà non solo risultati di apprendimento specifici, ma anche più generalmente legati alla sua capacità di analisi critica dei fenomeni socio-giuridici attuali e di organizzazione e gestione di attività, anche lavorative, nel campo della mediazione linguistica e interculturale.</li> </ul>
Altro	<p>– E-mail della docente e dei suoi collaboratori:</p> <p><a href="mailto:emiliamaria.magrone@uniba.it">emiliamaria.magrone@uniba.it</a></p> <p><a href="mailto:francesco.celentano@uniba.it">francesco.celentano@uniba.it</a></p> <p>Per qualunque chiarimento sul programma, gli studenti</p>

potranno rivolgersi alla docente e al suo collaboratore secondo le modalità seguenti :

Orari di ricevimento:

La prof.ssa E.M. Magrone riceve gli studenti, di norma, il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 in Corso Italia 23, III piano, stanza 9.

Il dott. Francesco Celentano riceve gli studenti in Corso Italia 23, III piano, stanza 4, previo appuntamento concordato via mail.